

Numero di registrazione \_\_\_\_\_



*Comune di Livorno*

ATTI DEL SINDACO

Prot. generale n. 29915

data 22 MARZO 2013

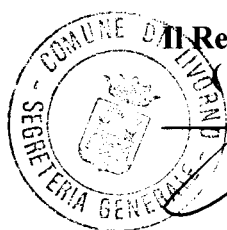
**OGGETTO:** NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELL'ART.

tipo

1. CO.7 L 190/2012.

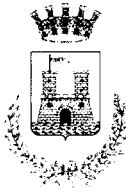
Ufficio proponente -

Codice struttura -



Il Responsabile del procedimento  
(Timbro Ufficio e Firma)





**Comune di Livorno**

## **IL SINDACO**

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 dell’articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

*“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;*

VISTO, altresì, l'articolo 34-bis, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”*, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

*“a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*

*b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*

*c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;*

VISTA la circolare n. 1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica, avente per oggetto *“Legge n. 190/2012 – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.

VISTA la deliberazione di G.C. n. 32 del 05/02/2013, mediante la quale si è provveduto alla riorganizzazione degli uffici e dei servizi comunali, con l'approvazione del nuovo organigramma e relativo funzionigramma di dettaglio;

VISTA la propria disposizione n. 20600 del 26/02/2013 con cui sono stati conferiti, a far data dal 1/03/2013 e fino alla scadenza del mandato amministrativo, tutti gli incarichi dirigenziali dell'ente;

RILEVATO che al Segretario Generale sono state attribuite (Disp. sindacale prot. 114735 del 20/12/2011), a partire dal 1/1/2012, anche le funzioni di Direttore Generale dell'Ente e che allo stesso, anche a seguito della recente riorganizzazione (G.C. n. 32 del 05/02/2013), risulta assegnato il coordinamento di settori gestionali rilevanti (tra cui Patrimonio, Demanio, Piani e Programmi complessi), in considerazione della necessità di affrontare con la massima efficienza la realizzazione degli obiettivi del mandato amministrativo, in vista in particolare della fine del mandato stesso;

RITENUTO pertanto, per i motivi suddetti, di non attribuire al Segretario Generale anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012;

VISTO che con la propria citata disposizione n. 20600 del 26/02/2013 è stato confermato l'incarico di Vice Segretario Generale alla dr.ssa Graziella Launaro sino alla scadenza del mandato amministrativo;

CONSIDERATO che la dr.ssa Graziella Launaro, per la pluriennale esperienza maturata come Dirigente apicale dell'ente e specificamente come Vice Segretario Generale, è in possesso

di requisiti, competenze, attitudini e capacità professionale adeguati all'incarico in questione, avendo altresì dato dimostrazione di comportamento integerrimo e rispettoso delle regole;

RILEVATA, pertanto, la necessità di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 nella persona della dr.ssa Graziella Launaro;

RITENUTA la propria competenza, ai sensi delle considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT-Autorità Nazionale Anticorruzione con la Deliberazione n. 15/2013 del 15 marzo 2013;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

### **DISPONE**

1. di nominare, per i motivi espressi in narrativa, la dr.ssa Graziella Launaro , Responsabile della prevenzione della corruzione per il Comune di Livorno, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente e di trasmetterne copia alla Prefettura di Livorno ed alla CIVIT-Autorità Nazionale Anticorruzione.

**IL SINDACO**

**Alessandro Cosimi**

